

**La didattica
innovativa e
inclusiva**

SOMMARIO



La brigata

**Volume VI,
numero IV**

Novembre 2018

**4 esempi di
didattica in-
innovativa.
Interviste al-
la prof Bru-
schi e Floris**

**1-2-3
-4-5-
6-7-8
-9-10**

**Il concorso
sosteni-amo il
futuro**

**11-
12-
13**

**Amarcord
con Roberta
Un Minuto di
rosso**

14

**Il Natale del
receptionist,
il carattere e
i criteri di va-
lutazione del
Natale**

5

**Didattica innovativa 1: Una
lezione affascinante sul presepe
nell'arte a cura delle
professoresses Ponzanelli e
Rivieri**

La Natività nella Religione e nell'Arte

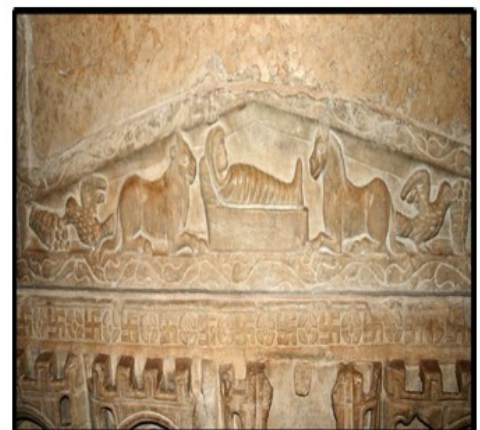
Viaggio nella storia della Natività:
le più antiche rappresentazioni del III-IV secolo a Roma,
il primo Presepe vivente allestito a Greccio da San Francesco nel 1223
e le opere più belle che rappresentano la Sacra famiglia,
dall'affresco all'architettura.

Notizie di rilievo:

- Federico Barbarossa:
il debate



1-La più antica raffigurazione che allude alla Natività è del III sec. e si trova nelle catacombe di Priscilla a Roma. Qui la Vergine è seduta con il Bambino in braccio mentre il Profeta che le è accanto indica la Stella.



2-Nelle catacombe di S. Sebastiano a Roma troviamo già una raffigurazione di Gesù Bambino posto in una cassa di legno e adorato da due animali, il Bue e l'Asino, ma non vi è nessun'altra presenza, per cui non può essere considerata una vera e propria Natività.

AUGURI



3-Nel 1223 San Francesco d'Assisi inventa il «Primo Presepio vivente» allestito a Greccio. Giotto lo rappresenterà in un affresco nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi nel 1296 ca.



4-Tutto è iniziato con la Natività di Giotto del 1313 ca., affresco del ciclo della Basilica inferiore di San Francesco di Assisi. L'affresco è «l'unico al mondo» dove viene rappresentato un Presepe con due bambinelli a esprimere, alla luce di una lettura spirituale, la natura di Cristo: «umana e divina».



5-Nel 1240-1310 ca. Papa Niccolò IV, devoto a San Francesco, celebra il Presepe di Greccio, chiamando l'artista Arnolfo di Cambio per realizzare nella Basilica di Santa Maria Maggiore, a Roma, «il primo Presepe inanimato». Proprio in questa Basilica la cripta conserva «le tavole della mangiatoia in cui Gesù fu deposto la notte di Natale», per questo è chiamata anche «Sancta Maria ad Praesepe».



6- Nel 1291 circa, l'artista Pietro Cavallini eseguì il ciclo di mosaici rappresentanti le Storie della vita della Vergine per la chiesa di Santa Maria in Trastevere a Roma. Nell'opera, viene rappresentato anche un «cane», simbolo di fedeltà.



7- Nel 1443, l'artista Paolo Uccello realizza per Santa Maria del Fiore a Firenze una vetrata rappresentante una Natività. L'opera ha un'impostazione tradizionale: il Bambino al centro, adorato da Maria e dai pastori sulla sinistra, mentre a destra sta san Giuseppe dormiente. Nel prato vengono rappresentati dei «fiori». Nel corso dei millenni i fiori sono sempre stati affiancati alle immagini sacre soprattutto a quella di Maria e suo Figlio.



8- Nei secoli la composizione della Natività, diventa sempre più complessa e talvolta, oltre al cane, viene inserito anche un «pavone», simbolo di risurrezione, rinnovamento e immortalità. Inoltre la sua coda (che sembra avere centinaia di occhi che ci guardano), simboleggia la «Chiesa Cattolica» che vede tutto e che veglia sui suoi figli continuamente, giorno e notte.

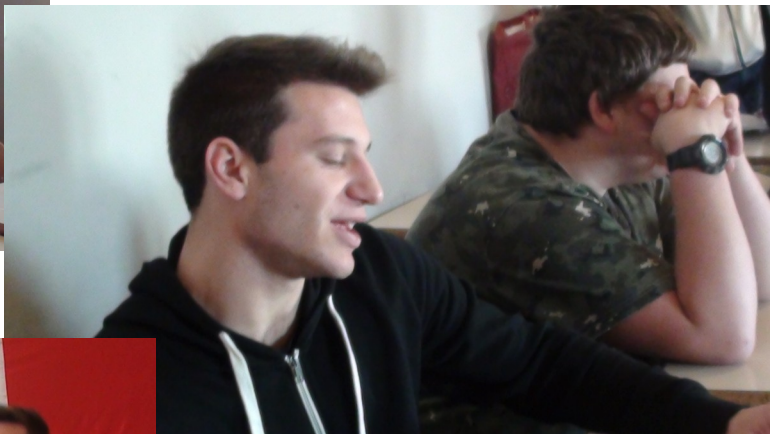


9- Forse «l'opera più importante che omaggia la nascita di Gesù», e la nuova famiglia di Giuseppe e Maria, è il Tempio Espiatorio della Sacra Famiglia o più semplicemente la Sagrada Família, a Barcellona, alla quale l'architetto Antoni Gaudì ribattezzato «l'Architetto di Dio» dedicò tutta la sua vita.



L'alunno Della classe 3CA dà la sua versione della natività.

Didattica innovativa 2: Il debate su Federico Barbarossa ideata dalla prof.ssa Arcolini in collaborazione con il prof. Ziviani



In occasione della giornata di scuola aperta per l'orientamento in entrata del 15 dicembre, alla presenza della DS, della collaboratrice della dirigente, Adele Barberi e dei genitori degli alunni in entrata, la classe 3 CA coordinata dai proff. Arcolini e Ziviani, ha messo in scena il debate, cioè una lezione di didattica innovativa in cui, prima, è stata presentata la figura di Federico Barbarossa, come uomo forte e deciso che volle affermare la sua autorità sia in Germania che in Italia, poi gli alunni si sono divisi in collegio dell'accusa e collegio della difesa per processare l'operato di Federico.

L'accusa ha messo in evidenza il comportamento da tiranno, per di più straniero, tenuto da Federico Barbarossa nei confronti dei Comuni italiani. Ha inoltre sottolineato che molti comuni ancora celebrano la caduta del sovrano con feste e cerimonie.

La difesa, invece, ha sottolineato che Federico non fu un tiranno straniero perché si sentiva sovrano di uno Stato multinazionale, inoltre promosse la riscoperta del diritto romano e molti comuni italiani si schierarono con lui contro Milano perché Federico rappresentava un argine contro lo strapotere di Milano.

Tra le curiosità emerse, c'è quella che Federico era considerato un anticristo, anche per la sua abitudine di portare la barba; inoltre si diceva che avesse gli orecchi a punta e, vergognandosene, faceva uccidere tutti i barbieri che lo scoprivano nell'accorciargli la capigliatura. Solo un giovane riuscì a sfuggirgli e per liberarsi dal segreto, scavò una buca in un bosco e dentro urlò: Federico ha le orecchie a punta! La leggenda dice che su quel buco nacquero alberi che, muovendosi, mormorano: Federico ha le orecchie a punta!

Infine, la giuria ha pronunciato una sentenza di assoluzione nei confronti dell'imputato.



La DS Maria Ramunno ha sottolineato che lo studio della vicenda di Barbarossa ci fa capire la storia dell'XI e XII secolo, ma anche le radici della forte individualità che caratterizza i comuni italiani rispetto a certe normative generali che prevedono, per esempio, l'accorpamento delle istituzioni scolastiche.

Inoltre la dirigente ha sottolineato la bontà dell'iniziativa in quanto la capacità di parlare per gli alunni è fondamentale: migliorare la dizione e le capacità foniche è molto importante per gli studenti di tutti gli indirizzi: sala, accoglienza ma anche cucina nel momento in cui chi realizza il piatto deve spiegare gli ingredienti utilizzati e la procedura adottata.

Infine, la dirigente ha definito ottima la modalità didattica utilizzata, in quanto l'istituto sta cercando di modulare la proposta didattica sull'efficacia, all'interno del curricolo dello studente

Didattica innovativa 3: il questionario elaborato dagli alunni della classe V coordinati dalla professoressa Bruschi

LAVORO A GRUPPI SU SOSTENIBILITA'

QUESTIONARIO: "SONO SOSTENIBILE?"

1. QUANTI PRODOTTI A Km0 ACQUISTI A SETTIMANA?
 2.
 - 0/2 0
 -
 - 2/4 1
 -
 - PIU' DI 10 2
 -
 2. BEVI L'ACQUA DEL RUBINETTO?
 3.
 - SEMPRE 2
 -
 - QUALCHE VOLTA 1
 -
 - MAI 0
 -
 - 1
 - 2
 - 3
 3. CHE CRITERIO SEGUI PER L'ACQUISTO DI UN PRODOTTO?
 4.
 - PREZZO 1
 -
 - QUALITA' 2
 -
 - PUBBLICITA' 0
 -
 4. CONSUMI ALIMENTI BIOLOGICI?
 5.
 - SPESSO 2
 -
 - QUALCHE VOLTA 1
 -
 - MAI 0
 -
 -

5. COME UTILIZZI GLI SCARTI ALIMENTARI?

6.

- LI RIUTILIZZO 2
-
- LI BUTTO 0
-
- CERCO DI FARNE IL MENO POSSIBILE 1
-

6. QUANTE PORZIONI DI FRUTTA E VERDURA CONSUMI AL GIORNO?

7.

- 0/2 0
-
- 3/4 1
-
- PIU' DI 5 2

7) FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?

1.

- SI 2
-
- NO 0
-
- A VOLTE 1
-

8) QUANTA VOLTE CONSUMI CARNE A SETTIMANA?

2.

- 0/2 VOLTE 1
-
- 3/4 VOLTE 2
-
- TUTTI I GIORNI 0
-

9) CHE MEZZO DI TRASPORTO UTILIZZI DI PIU'?

3.

- BICICLETTA/PIEDI 2
-
- AUTOMOBILE 0
-
- MEZZI PUBBLICI 1
-
-

10 MANGI SPESSO CIBO SPAZZATURA O "FAST FOOD"?

1.

- MAI 2
-
- ALMENO 1 VOLTA SETTIMANA 0
-
- ALMENO UNA VOLTA AL MESE 1
-

11) PONI ATTENZIONE ALLO SPRECO D'ACQUA GIORNALIERO?

2.

- POCO 0
-
- MOLTO 2
-
- ABBASTANZA 1
-

12) CHE TIPO DI DIETA SEGUI?

3.

- PROTEICA 0
-
- VEGETARIANA 2
-
- MEDITERRANEA 1
-

13) COSA NE PENSI DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI?

4.

- SONO A FAVORE 0
-
- NON SO COSA SIA 1
-
- SONO CONTRARIO 2
-

14) SEI A FAVORE ALL'USO DI PESTICIDI IN AGRICOLTURA?

5.

- SI 0
-
- NO 2
-
- SOLO PER PROTEGGERE LE PIANTE 1
-

15) CONOSCI IL TERMINE BIODIVERSITA'?

6.

- NO 0
-
- NE HO SENTITO PARLARE 1
-
- SI 2
-

16) QUANDO ACQUISTI DEGLI ALIMENTI PREFERISCI I PRODOTTI LOCALI?

1.

- NON CI FACCIO CASO 1
-
- SI 2
-
- NO 0
-

17) SAI CHE PRODURRE GLI ALIMENTI HA UN IMPATTO SULL'AMBIENTE?

- SI 2
-
- NON CI HO MAI PENSATO 0
-
- FORSE 1
-

18) HAI MAI SENTITO PARLARE DEGLI ALIMENTI ETICI?

3.

- MAI 0
-
- NE HO UNA VAGA IDEA 1
-
- LI ACQUISTO SPESSO 2
-

19) CERCHI DI ACQUISTARE PRODOTTI ALIMENTARI CON MENO IMBALLAGGI PER RIDURRE I RIFIUTI?

4.

- SI CI FACCIO MOLTA ATTENZIONE 2
-
- NON MI INTERESSA 0
-
- A VOLTE 1
-

20) MANGI PRODOTTI DI STAGIONE?

5.

- SEMPRE 2
-
- MAI 0
-
- OGNI TANTO ACQUISTO ANCHE PRODOTTI FUORI STAGIONE 1
-

•

21) QUANDO SEI FUORI CASA O IN VACANZA FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?

6.

- SI 2
-
- A VOLTE 1
-
- MAI 0
-

22) SEGUI UNA DIETA VEGETARIANA?

7.

- SI 2
-
- PREVALENTEMENTE 1
-
- ASSOLUTAMENTE NO 0

23) CON QUALE FREQUENZA BUTTI VIA ALIMENTI SCADUTI?

1.

- SPESSO 0
-
- A VOLTE 1
-
- PRATICAMENTE MAI 2
-

1
24) COM'E' RISCALDATA LA TUA CASA?

2.

- GAS 1
-
- ELETTRICITA' 0
-
- ENERGIA RINNOVABILE 2
-

25) QUANTI SACCHETTI DI SPAZZATURA INDIFFERENZIATA FAI A SETTIMANA?

3.

- 1 2
-
- 2/3 1
-
- 4/6 0
-



0-15: NON SAI DI COSA STIAMO PARLANDO! L'AMBIENTE NON TI INTERESSA, SEI POCO ALTRUISTA E POCO LUNGIMIRANTE. BIODIVERSITA'? RACCOLTA DIFFERENZIATA? IMPATTO AMBIENTALE? PER TE SONO SOLO SCIOCCHESSE DA FANATICI E NIENT'ALTRO; PENSI CHE LE RISORSE DEL PIANETA SIANO INFINITE, O PEGGIO, SAI CHE NON E' COSI' MA PREFERISCI DEMANDARE IL PROBLEMA A CHI VERRA' DOPO DI TE. NON E' FORSE IL MOMENTO DI APRIRE GLI OCCHI?

SEGUI UN MODELLO DI VITA POCO SOSTENIBILE PER IL PIANETA CHE ALLA LUNGA SI RIVELERA' DANNOSO ANCHE PER TE!

15-30: L'ECOLOGIA NON TI E' DEL TUTTO INDIFFERENTE MA DOVRESTI ESSERE PIU' ALTRUISTA PERCHE' POTRESTI FARE LA DIFFERENZA PER LE GENERAZIONI FUTURE. BASTA DAVVERO POCO! PENSACI!

SEGUI UN MODELLO ACCETTABILE DI SOSTENIBILITA'. DEVI MIGLIORARE ANCORA MA PROVOCHI DANNI LIMITATI ALL'AMBIENTE

30-50: SEI UN CITTADINO RESPONSABILE! L'AMBIENTE E I SUOI PROBLEMI TI STANNO MOLTO A CUORE. SEI UN ESEMPIO DA SEGUIRE E LE TUE AZIONI AVRANNO SICURAMENTE UN IMPATTO POSITIVO PER TUTTI. LE NUOVE GENERAZIONI TI RINGRAZIERANNO!

IL TUO MODELLO DI VITA E' PIENAMENTE SOSTENIBILE. CONOSCI BENE L'AMBIENTE CHE TI CIRCONDA E CERCHI DI PROTEGGERLO IL PIU' POSSIBILE.

Intervista alla professoressa Bruschi e all'alunno della classe V sul progetto

Nelle classi V stiamo facendo un'unità di apprendimento specifica sullo sviluppo sostenibile soprattutto sulla sostenibilità dal punto di vista alimentare, quindi la scelta di cibi sostenibili che hanno un basso impatto ambientale. Abbiamo fatto un lavoro di preparazione con una serie di spiegazioni sui parametri ambientali che servono ad individuare l'impatto degli alimenti e poi i ragazzi dovranno fare un questionario con una serie di domande su comportamenti sostenibili per il pianeta soprattutto orientandosi dal punto di vista della nutrizione. Saranno gli alunni a creare le domande del questionario e i profili di risposta; in questo modo credo che possano ragionare e riflettere anche sul loro comportamento personale.

Alunno: io chiederei quali sono i vantaggi della sostenibilità; motiverei la risposta dicendo che un prodotto a km 0 ha dei vantaggi sia sullo sviluppo dell'economia locale, sia sulla qualità del prodotto e un risparmio sui trasporti e sull'inquinamento.

La professoressa Floris e la sua classe aiutano a comprendere il problema

So what can we do to save our planet?
Try to develop the local industry
what are the causes of pollution?
Industry, transports, gas emissions,
It's a very big problem which we are trying as
class to help understand and sustainability is the
future of our Planet



Didattica innovativa 4: riflessioni sulla sostenibilità ambientale per il concorso SOSTENI-AMO IL FUTURO a cura della professoressa Rivieri e la classe 3CA

Per il concorso SOSTENI-AMO IL FUTURO è stato proposto alla classe 3CA un questionario di riflessione sullo sviluppo sostenibile e il rispetto dell'ambiente.

Il questionario prevedeva la risposta alle seguenti domande:

cosa significa per te sviluppo sostenibile?

- significa salvare il nostro futuro
 - crescita sostenuta
 - cercare di non inquinare e usare fonti rinnovabili
 - è una forma di sviluppo economico che si concentra con l'ambiente e con i beni liberi per le generazioni future che ha dato origine all'economia sostenibile.
- Significa usare fonti rinnovabili

Quali provvedimenti o abitudini conosci per proteggere l'ambiente?

- meno sprechi, più raccolta differenziata, più materiali organici, meno inquinamento con scarichi (fabbriche, auto)
 - raccolta differenziata
 - raccolta differenziata e leggi antiinquinamento
 - non buttare cose in terra e tenere pulito
 - fare la raccolta differenziata e non buttare i rifiuti in strada
 - raccolta differenziata
 - fare proteste ambientali, fare la raccolta differenziata
 - raccolta differenziata
 - fare la raccolta differenziata
 - non inquinare l'ambiente, fare la raccolta differenziata,
 - i provvedimenti sarebbero di controllare più spesso, oppure fare multe quando qualcuno va contro l'inquinamento dell'ambiente
- mettere leggi abbastanza severe sull'inquinamento

Cosa fai nel quotidiano per non inquinare?

- non butto carte e bottiglie per terra e faccio la raccolta differenziata
- butto la spazzatura nel bidone
- la raccolta differenziata (3)
- vado a piedi o uso la bicicletta, uso mezzi non inquinanti o elettrici, faccio la differenziata
- butto i rifiuti nel cestino (2)
- non sporco
- non butto le cartine o lo sporco per terra, oppure se vedo che qualcuno tira qualcosa in terra lo raccolgo e lo tiro nella spazzatura
- evito di buttare a terra cartacce, plastiche e lattine

Quali pensi che siano i problemi del territorio in cui vivi?

- lo sporco e il mare inquinato
- le persone buttano troppe cose per terra
- le persone non lo rispettano spesso senza accorgersene
- inquinamento del territorio
- che le persone non hanno attenzione verso l'ambiente e inquinano senza, talvolta, farlo apposta.
- Che nessuno pensa mai al futuro e che, per loro, è più facile buttare le cose in terra che aspettare di trovare un cestino
- Gli scarti lavorativi buttati nel fiume
- Che è un ambiente bello però andrebbe tenuto più pulito
- Gas di scarico
- I problemi sono le persone che inquinano l'ambiente, oppure le bonifiche da fare perché ci sono posti belli che potrebbero essere bonificati per rendere migliore il territorio
- Che più che pensare a non inquinare si pensa alla politica e altro

Fai un commento alle seguenti frasi:

'noi non abbiamo ereditato il mondo dai nostri padri ma lo abbiamo avuto in prestito dai nostri figli e a loro dobbiamo restituirlo migliore di come lo abbiamo trovato.

- dobbiamo tener conto dell'ambiente per i nostri figli
- sono d'accordo, i miei figli devono vivere in un bel mondo
- leggendo questa frase, mi fa capire che dovrebbe esserci uno sviluppo sostenibile senza commettere gli errori del passato

Ci sono abbastanza risorse per soddisfare i bisogni di ogni uomo, ma non l'avidità di ogni uomo. (Gandhi)

- che molti uomini vogliono sempre di più per sentirsi più importanti agli occhi degli altri
- le risorse sono sufficienti sul nostro pianeta, ma l'egoismo degli uomini non avrà mai fine
- nel mondo non tutti possono essere accontentati fino in fondo, ma i bisogni essenziali possono essere soddisfatti per tutti
- l'uomo è avido però non bisogna per forza soddisfarlo

La modernità ha fallito. Bisogna costruire un nuovo umanesimo altrimenti il pianeta non si salva. (Albert Einstein)

la voglia di conquista e il continuo sviluppo tecnologico ci porteranno alla rovina, quindi bisogna contenerci

Non inquinare. I pianeti buoni sono difficili da trovare. (anonimo).

- non ci sono altri pianeti dove poter vivere e il nostro bisogna trattarlo bene
- non abbiamo un altro pianeta su cui andare quindi dobbiamo tenerlo bene e pulito.

Leggendo l'articolo 9 della Costituzione, pensi sia necessario aggiungere qualcosa alla luce delle recenti notizie allarmanti sull'inquinamento?

a ricerca scientifica è un buon inizio per l'antiquinamento
bisogna fare nuove leggi più rigide

La ricetta della felicità. A cura del prof. Palagi

È lei la ricetta della felicità. È fantastica.



Amarcord con Roberta della reception ex alunna del Minuto

Amarcord con Roberta

Ricordo: la disciplina e l'ordine dato dal rispetto delle regole, la professionalità, l'educazione da cui parte tutto. Alla reception si studiava e si faceva pratica di ricevimento e non mille altre cose. Così è ingestibile.

Ricordi su alcuni professori:

Mecatti: ci aspettava sulle scale e non si sgarrava

Prof. Rosi: paziente perché io ero una casinista e lui mi mandava fuori. Ero brava a scuola ma casinista.

Prof.ssa Barbieri: molto competente nonostante fosse molto giovane

Prof. Alberti: innamorato degli alunni

Prof. Barontini: simpatico

Prof.ssa Silvia Ferraro: la ricordo con affetto e sono ancora sua amica

Curiosità:

ero in classe con la prof.ssa Bondielli ed eravamo migliori amiche e abbiamo continuato a frequentarci.

Ricordo divertente: il primo giorno di reception, c'era il centralino con gli spinotti. Alla prima telefonata ho tolto lo spinotto e in questo modo ho tolto la comunicazione alla Preside che doveva fare una comunicazione importante. Ricordo ancora l'urlo: Chi è statooo?

In occasione dell'open day del 15 dicembre viene presentato il vino 'Un minuto di rosso' realizzato dagli alunni coordinati dai proff. Petacchi, Ceragioli, Arcolini. Megan ne è la testimone

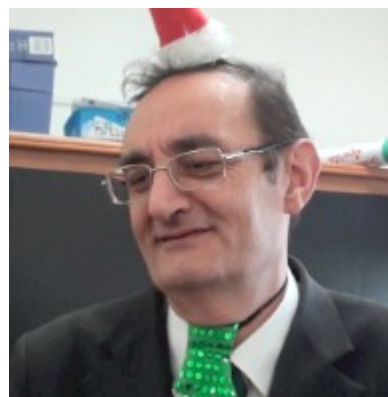


Il più grande receptionist di tutti i tempi racconta il suo Natale e canta Jingle bells



Come passa il Natale?

Io, come quest'estate, lo passo col nipote che mi massacrerà di sicuro di nuovo, è una cosa impressionante, mi massacrerà di nuovo. Lui si alza alle 6 e mezzo di mattina e fino alle 11 di sera è una trottole e io devo stargli sempre dietro.



I massimi esperti viventi di carattere e valutazione presentano il carattere del Natale e i criteri di valutazione

Il carattere è l'open dislexy, un carattere per tutti, senza grazie, mi raccomando



I criteri di valutazione del Natale Sono tutti basati sulla bontà dei panettoni, dei pandori, dei datteri e del pranzo del secondo giorno di Natale perché andiamo tutti al ristorante Tra pandoro e panettone, meglio il panettone, con i canditi, mi raccomando.